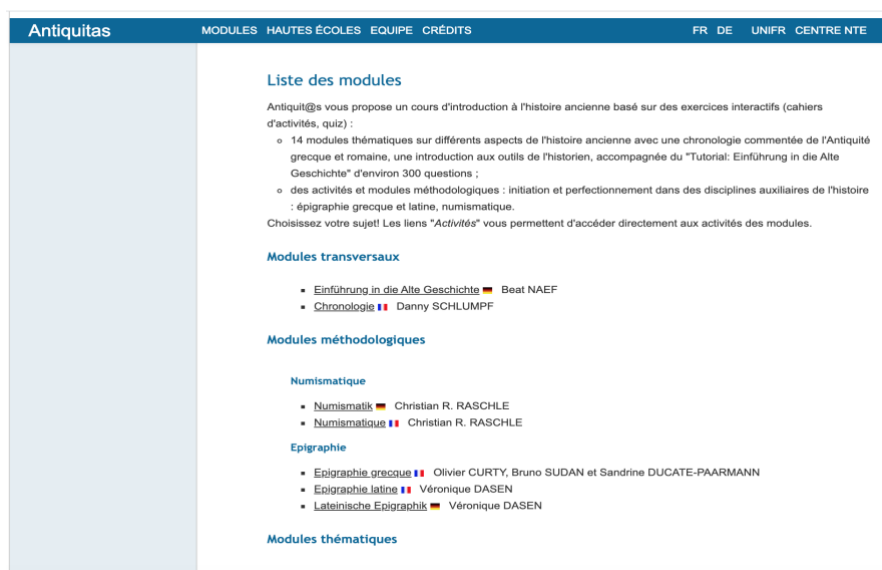


Lezione 6: Il mondo antico

- Quali sono i principali aspetti metodologici proposti dal mondo digitale per lo studio del mondo antico (limitatamente alla civiltà classica greca e romana)? E quali le differenze di approccio fra strumenti tradizionali e quelli digitali?
- Occorre preliminarmente tener presente che il **processo di digitalizzazione non è mai un atto neutro**: che si realizzi una pubblicazione divulgativa o scientifica, che si digitalizzi un documento, o si rediga una bibliografia ci troviamo di fronte a scelte da giustificare sulla base di criteri di serietà scientifica.
- Dal punto di vista dei manuali le diversità della forma comunicativa cartacea (lineare e chiara) cozzano con quelle della multimedialità e dell'interattività proprie del digitale → esperienze limitate.
- Una delle più significative è «Antiquitas» (<http://antiquitas.unifr.ch/fr/categories/>) a cura di un consorzio di università svizzere che offre 14 moduli sul mondo antico, dai temi più generali alle discipline come epigrafia e numismatica fino a corsi di taglio tematico.
- La struttura di ciascuno modulo prevede una sorta di manuale in formato digitale, articolato in brevi capitoli, dal momento che la lettura di lunghi testi sullo schermo risulta noiosa.



The screenshot shows the website 'Antiquitas' with a navigation bar at the top containing 'MODULES HAUTES ÉCOLES EQUIPE CRÉDITS' and 'FR DE UNIFR CENTRE NTE'. The main content area is titled 'Liste des modules' and contains the following text:

Antiquitas vous propose un cours d'introduction à l'histoire ancienne basé sur des exercices interactifs (cahiers d'activités, quiz) :

- o 14 modules thématiques sur différents aspects de l'histoire ancienne avec une chronologie commentée de l'Antiquité grecque et romaine, une introduction aux outils de l'historien, accompagnée du "Tutorial: Einführung in die Alte Geschichte" d'environ 300 questions ;
- o des activités et modules méthodologiques : initiation et perfectionnement dans des disciplines auxiliaires de l'histoire : épigraphie grecque et latine, numismatique.

Choisissez votre sujet! Les liens "Activités" vous permettent d'accéder directement aux activités des modules.

Modules transversaux

- Einführung in die Alte Geschichte 🇨🇭 Beat NAEF
- Chronologie 🇫🇷 Danny SCHLUMPF

Modules méthodologiques

Numismatique

- Numismatik 🇨🇭 Christian R. RASCHLE
- Numismatique 🇫🇷 Christian R. RASCHLE

Epigraphie

- Epigraphie grecque 🇫🇷 Olivier CURTY, Bruno SUDAN et Sandrine DUCATE-PAARMANN
- Epigraphie latine 🇫🇷 Véronique DASEN
- Lateinische Epigraphik 🇨🇭 Véronique DASEN

Modules thématiques

- Un altro genere sono le guide alle risorse digitali: indici selettivi accompagnati talora da brevi descrizioni con giudizi e valutazioni. In passato venivano pubblicati a stampa, ma lo strumento non era compatibile con il continuo aggiornamento e dunque sono passate al digitale (strumento più economico e versatile).
- Tuttavia le guide alle risorse sono entrate presto in crisi perché curarle e mantenerle aggiornate è diventato impossibile a causa dell'enorme crescita della produzione scientifica nel settore dell'antichistica e dei costi.

- Un'importante eccezione è il progetto tedesco *Propylaeum* (<https://www.propylaeum.de/>) articolato in 8 grandi sezioni.

The image shows two screenshots of the Propylaeum website. The top screenshot is the homepage, featuring the logo 'Propylaeum III' and 'SPECIALIZED INFORMATION SERVICE CLASSICS'. It includes a search bar, navigation menus for 'HOME', 'DISCIPLINES', 'SEARCH', 'PUBLISHING', 'SUBJECTS', 'SERVICE', 'NETWORKS', 'PARTNER', and 'BLOG'. The main banner displays an ancient Egyptian wall painting of men carrying jars, with the word 'ÄGYPTOLOGIE' overlaid. Below the banner are three columns: 'PROPYLAEUM' (describing the service), 'SEARCH AND FIND!' (with the Propylaeum III SEARCH logo), and 'NEWS' (listing recent publications).

The bottom screenshot shows the 'Disciplines' page, which features a large image of various ancient pottery vessels. Below this, a grid of seven discipline categories is displayed with representative images: Egyptology (wall painting), Ancient History (map), Byzantine Studies (mosaic), Classical Archaeology (temple ruins), Classical Philology (bust), Neo-Latin Philology (manuscript), and Pre- and Early History (stone tools).

- Molto importanti per le possibilità di aggiornamento sono attualmente le comunità virtuali degli studiosi come *The Digital Classicist* (<https://www.digitalclassicist.org/>) che ha creato un blog e un *wiki* (http://wiki.digitalclassicist.org/Main_Page) e il blog sulle civiltà antiche, dotato di ISSN, *The Ancient World on line* (AWOL <http://ancientworldonline.blogspot.com/>)

AWOL - THE ANCIENT WORLD ONLINE

ISSN 2156-2253

WEDNESDAY, APRIL 15, 2020

Open Access Monograph Series: **BIBLIOTHECA
SCRIPTORVM GRAECORVM ET ROMANORVM
MEXICANA**

BIBLIOTHECA Scriptorvm Graecorum et Romanorum
Mexicana



LA BIBLIOTHECA Scriptorvm Graecorum et Romanorum Mexicana, la primera colección bilingüe en el mundo de habla hispana, se inició en 1944. Nutrida desde entonces por especialistas en filología clásica y dirigida tanto al público universitario como a todos los que deseen introducirse en el conocimiento de los clásicos griegos y latinos, tiene como objetivo publicar las obras humanísticas y científicas que, desde su creación hasta nuestros días, han sido motivo de admiración, de recreo o de análisis.

Many volumes available open access:

SEARCH THIS BLOG

Search

SUBSCRIBE VIA EMAIL

Enter your email address:

Subscribe

Delivered by FeedBurner

Note: You will be required to verify your subscription. Watch your email for the response.

THE AWOL INDEX

The AWOL Index: The bibliographic data presented herein has been programmatically extracted from the content of AWOL - The Ancient World Online (ISSN 2156-2253) and formatted in accordance with a structured data model.

- Un altro ambito è quello delle fonti letterarie digitali (che presentano una serie di problemi connessi agli apparati critici).
- Per quanto riguarda la letteratura greca occorre ricordare il *Thesaurus Linguae Graecae*, TLC (<http://stephanus.tlg.uci.edu/>) in parte consultabile gratuitamente e in parte a pagamento: è una grande banca dati che va da Omero alla letteratura bizantina (completa per i testi sino all'inizio del VII secolo d.C.). Consente ricerche lessicali, per autori, generi letterari, origine geografica ecc.
- Per la letteratura latina abbiamo la *Bibliotheca Teubneriana Latina*, BTL (<https://www.degruyter.com/view/db/btl?language=en>) disponibile a pagamento presso l'editore De Gruyter.
- L'*Acta Sanctorum Database* (<http://acta.chadwyck.co.uk/>) è la versione digitale a pagamento della collezione di vite dei santi organizzata in ordine cronologico per feste di calendario.
- *Library of Christian Latin Texts* (<http://www.brepols.net/Pages/BrowseBySeries.aspx?TreeSeries=LLT-O>) è dedicata ai testi latini cristiani dal II al XV secolo.
- Nell'ambito dell'epigrafia (branca dell'archeologia che studia le epigrafi, ossia le iscrizioni antiche incise nel bronzo o nel marmo) occorre ricordare:
 - 1) le banche dati testuali: strumenti di grandissima utilità per condurre con rapidità le ricerche lessicali fondamentali: *Searchable Greek Inscriptions A Scholarly Tool in Progress The Packard Humanities Institute* (<https://inscriptions.packhum.org/>) ed *Epigraphik Daten-Bank Clauss-Slaby* (<http://www.manfredclauss.de/>) con oltre 470.000 epigrafi latine e immagini di oltre 88.000. Attenzione: sono basate sull'uso di testi già pubblicati in CD-Rom, nel primo caso, e a stampa, nel secondo;

- 2) gli archivi di immagini: ad esempio *Centre for the Study of Ancient Documents* - University of Oxford (<https://www.csad.ox.ac.uk/>);
- 3) le risorse di natura strumentale (indici, repertori, concordanze).
- Importantissima è poi la numismatica (anche perché le monete greche e romane attirano l'interesse di un pubblico più vasto) che ha conosciuto in rete un grande successo in termini di pagine dedicate. Fra gli strumenti degni di nota si segnalano: il *Virtual Catalog of Roman Coins* (<http://vcrc.austincollege.edu/>) e *l'American Numismatic Society* (<http://numismatics.org/>) con oltre 100.000 monete greche e 78.000 monete romane.
- Vale la pena di sottolineare che le banche dati non eliminano il problema principale (già presente nei repertori tradizionali), vale a dire quello della standardizzazione dei dati e delle descrizioni, caratterizzate da un linguaggio assai soggettivo con il risultato che i medesimi tipi di moneta possono essere illustrati con termini molto diversi, con evidenti problemi per le ricerche e le indicizzazioni in ambiente digitale.
- Ancor più frastagliato è il quadro relativo alle fonti archeologiche, dal momento che queste si identificano con ogni testimonianza materiale e non scritta che ci sia giunta dal passato, dal singolo oggetto rinvenuto in uno scavo all'intero sito archeologico, dal reperto paleobotanico al grande capolavoro dell'arte antica.
- In questo ambito la rete è considerato soprattutto come un grande archivio di immagini di siti archeologici, monumenti e singoli manufatti, utile per reperire informazioni puntuali.
- Un esempio interessante è CLAROS *Classical Art Research Center Online Services* (<http://www.beazley.ox.ac.uk/xdb/asp/clarosMapTime2.asp>) un portale formato da banche date consociatesi che rimangono distinte ma possono essere interrogate collettivamente.
- Il web si presta comunque anche a compiti inerenti la creazione, l'archiviazione e la condivisione dei dati di scavo, assai numerosi e di natura varia: mappe topografiche, disegni, immagini di reperti, stratigrafie, tabelle ecc. Un esempio è l'*Online Cultural Heritage Research Environment* (<https://oi.uchicago.edu/research/ochre-data-service>) una piattaforma che raccoglie progetti di archeologia orientale.

OCHRE: An Online Cultural and Historical Research Environment



A Computational Platform for All Stages of Research Data

The OCHRE platform is a tightly integrated suite of computational tools for working with all kinds of data through all stages of research, from initial acquisition to final archiving of the data. OCHRE provides a seamless environment in which it is easy to move from one stage of research to the next. The data is organized by project and is credited to and controlled by the members of the research project. OCHRE has a powerful graphical user interface (GUI) for entering, viewing, and organizing information from many different sources, and for combining, analyzing, publishing, and preserving the information.

Complementing this common GUI, which participating projects use to build and manage their data, are customized Web browser and mobile apps. These employ a Web API (currently under development) that anyone can use to write apps for retrieving and displaying published data from the OCHRE platform in whatever form may be needed. These apps can be tailored for a particular project or a group of similar projects to view and search their data in familiar

The alternative is to employ an ad hoc collection of unrelated software for data management, data analysis, mapping, Web publication, etc., as most researchers currently do. But this requires cumbersome transfers of data from one piece of software to another using intermediate file formats—a time-consuming and error-prone process in which it is easy to lose track of the many pieces of information that one accumulates in a typical research project. By contrast, OCHRE users have a comprehensive view of their data in all its stages and a coherent user interface in which to:

- **acquire** relevant data from instruments, external online data sources, legacy data files, or by keying it in manually
- **integrate** large amounts of heterogeneous data within a common, searchable framework
- **analyze** and visualize the data using powerful statistical techniques to answer research questions
- **publish** data and research results on the Web in standard formats (XML, JSON) for online viewing and for other software to use
- **archive** data in an open, standard format (RDF) to preserve it for the long term and ensure its accessibility and reusability

OCHRE was originally developed for use in ancient studies, as an aid to archaeological research involving excavations and surveys, and as an aid to philological research on ancient inscriptions and languages. But its basic design and powerful features make it suitable for many other kinds of research in the humanities and social sciences, and in some branches of the natural sciences, as explained below.

OCHRE at the University of Chicago

The OCHRE platform is supported by experienced computing personnel at the University of Chicago. Technical support, user training, and legacy data conversion are provided by the staff of the [OCHRE Data Service](#) (based at the [Oriental Institute of the University of Chicago](#)). The OCHRE servers are professionally hosted and maintained at the [University of Chicago Library](#), and the [University of Chicago Research Computing Center](#) provides expertise and support for aspects of OCHRE that require high-performance computing, especially for statistical analysis and visualization.

